

## **Dichiarazione per la Settimana mondiale per la pace in Israele e Palestina 2018: "Giovani e bambini: Elevare la speranza ed apportare cambiamenti"**

In occasione della Settimana mondiale per la pace in Israele e Palestina 2018 (16-23 settembre) e in riconoscimento della Giornata internazionale della pace (21 settembre) e del 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, Pax Christi International ribadisce con forza il suo impegno a sostenere una pace giusta e sostenibile nel conflitto israelo-palestinese che riconosca e protegga la dignità e i diritti umani di ogni donna, uomo e bambino.

Crediamo che il tema di quest'anno, "Giovani e bambini: Elevare la speranza ed apportare cambiamenti", non potrebbe essere più importante o puntuale in quanto il benessere e i diritti dei bambini e dei giovani continuano ad essere minacciati dalla violenza e dal caos causati da 70 anni di conflitto, 51 anni di occupazione e il blocco in corso della Striscia di Gaza.

Oggi le statistiche indicano che la situazione dei bambini palestinesi è particolarmente grave:

- Quasi la metà di tutti i bambini palestinesi soffrono di malnutrizione<sup>1</sup> cronica che li rende più vulnerabili a infezioni, malattie, menomazioni fisiologiche di lunga durata e risultati scolastici più scarsi.
- Circa 500-700 bambini palestinesi vengono arrestati, detenuti e processati nel sistema giudiziario militare israeliano ogni anno<sup>2</sup>. Secondo la legge militare, i minori di 12 anni possono essere arrestati. Il trauma e l'interruzione della loro vita quotidiana possono causare danni irreparabili.
- Un recente rapporto indica che all'età di 15 anni, quasi il 25% dei ragazzi palestinesi e il 7% delle ragazze hanno abbandonato la scuola<sup>3</sup>. L'istruzione può facilmente diventare un obiettivo scoraggiante di fronte ad ostacoli come i posti di blocco, le chiusure stradali itineranti, le molestie dei coloni, le incursioni delle case militari notturne e le demolizioni di case e scuole.
- La disoccupazione giovanile tra i palestinesi si avvicina al 50%<sup>4</sup> con meno dell'1% dei giovani palestinesi nelle posizioni decisionali<sup>5</sup>. L'accesso dei giovani all'istruzione, la formazione professionale, l'occupazione e le opportunità decisionali diminuiscono, così anche la speranza per il loro futuro.

---

<sup>1</sup> ABC News, 'Surveys: Palestinian Kids Face Malnutrition', 4 agosto 2018, disponibile online:

<https://abcnews.go.com/WNT/story?id=130192&page=1>

<sup>2</sup> Defence for Children International Palestine, 'Number of Palestinian Children (12-17) in Israeli Military Detention', 1 luglio 2018, disponibile online: [https://www.dci-palestine.org/children\\_in\\_israeli\\_detention](https://www.dci-palestine.org/children_in_israeli_detention)

<sup>3</sup> UNICEF, 'State of Palestine: Out-of-school children', July 2018, disponibile online:

<https://www.unicef.org/mena/reports/state-palestine-out-school-children>.

<sup>4</sup> Defence for Children International Palestine, 'Number of Palestinian Children (12-17) in Israeli Military Detention', 1 luglio 2018, disponibile online: [https://www.dci-palestine.org/children\\_in\\_israeli\\_detention](https://www.dci-palestine.org/children_in_israeli_detention)

<sup>5</sup> Palestinian Central Bureau of Statistics, comunicato stampa in occasione della Giornata Internazionale della Gioventù, 12 agosto 2018, disponibile online: <http://www.pcbs.gov.ps/post.aspx?lang=en&ItemID=3215>

La situazione di disintegrazione dei bambini e dei giovani nella Striscia di Gaza richiede la nostra particolare attenzione in questo momento critico. Gli undici anni di blocco israeliano di Gaza, il suo completo controllo di tutti i movimenti di persone e merci e le attuali realtà politiche hanno creato una crisi umanitaria che peggiora di giorno in giorno. Ai bambini e ai giovani vengono costantemente negati molti dei loro diritti. Sono privati dell'accesso all'acqua pulita, all'elettricità affidabile e all'assistenza medica critica. Le giornate scolastiche sono troncate a causa della diminuzione delle risorse e le prospettive di occupazione sono minime.

Durante le proteste, come la Grande marcia del ritorno, bambini e giovani sono stati feriti o uccisi secondo una stima allarmante. I bambini sotto i dieci anni hanno già vissuto tre brutali incursioni militari, la loro infanzia è stata rubata dalla morte e dalla distruzione di cui sono stati testimoni. La loro realtà sta facendo un bilancio spaventoso con il 95% dei giovani che denunciano un profondo disagio psicologico<sup>6</sup>.

Alla luce di queste verità profondamente inquietanti, Pax Christi International è seriamente preoccupata per la recente decisione degli Stati Uniti di non finanziare più l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione per i rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA). L'agenzia è la fonte di aiuti umanitari essenziali che fornisce cibo, cure mediche, istruzione e assistenza in caso di emergenza ad oltre la metà della popolazione nella Striscia di Gaza.

Siamo ugualmente preoccupati dal recente annuncio da parte degli Stati Uniti che non rilasceranno il loro promesso sostegno a sei ospedali a Gerusalemme Est, compreso il centro medico primario per i palestinesi che necessitano di cure per cancro e ai reni. Ciò avrà un impatto devastante sull'assistenza sanitaria di una popolazione già vulnerabile.

Eppure vedere bambini e giovani palestinesi semplicemente come vittime sarebbe un grave danno. Al contrario, scegliamo di riconoscere e sostenere la loro forza, la loro capacità di recupero e i loro contributi cruciali nel creare pressione per la giustizia e la pace attraverso azioni nonviolente<sup>7</sup>. Ribadiamo i principi enumerati nella risoluzione 2250<sup>8</sup>, del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, secondo cui essi dovrebbero avere il potere di acquisire competenze e offrire opportunità per impegnarsi nella costruzione della pace e nella risoluzione dei conflitti e far parte del processo decisionale a tutti i livelli.

---

<sup>6</sup> Save the children, 'Generation of children in Gaza on the brink of a mental health crisis, new research shows', 1 giugno 2018, disponibile online: <https://www.savethechildren.net/article/generation-children-gaza-brink-mental-health-crisis-new-research-shows>

<sup>7</sup> Un esempio è Youth Against Settlements, un gruppo di azione diretta nonviolenta che cerca di porre fine alla costruzione e all'espansione degli insediamenti illegali israeliani attraverso la lotta popolare nonviolenta e la resistenza civile.

<sup>8</sup> UN, comunicato stampa sulla risoluzione 2250, SC/12149, 9 dicembre 2015, disponibile online: <https://www.un.org/press/en/2015/sc12149.doc.htm>

In questo spirito, Pax Christi International riecheggia ciò che la Coordinazione delle Conferenze Episcopali a sostegno della Chiesa della Terra Santa ha riconosciuto nel suo comunicato del 2018<sup>9</sup>: "I giovani della Terra Santa sono stati costantemente respinti sia dai loro stessi leader che dalla comunità internazionale... Condividiamo la speranza dei giovani che abbiamo incontrato in Terra Santa e riconosciamo il loro ruolo essenziale nel promuovere la pace".

Difatti, ci sono molti giovani straordinari che si rifiutano di accettare lo *status quo*. Al contrario, cercano creativamente e insistentemente modi per chiedere pacificamente che la loro dignità e i loro diritti umani siano rispettati. Attraverso la partecipazione ad azioni nonviolente sfidano le ingiustizie che modellano la loro vita quotidiana. Nel perseguire la loro educazione, indipendentemente dai numerosi ostacoli che vengono loro imposti, ci credono fermamente e si preparano per giorni migliori. Queste sono le azioni che caratterizzano la maggior parte dei giovani palestinesi. Crediamo che debbano essere applauditi ad alta voce e continuamente incoraggiati.

Ciò che il futuro riserva ai bambini e ai giovani della Palestina e di Israele dipende, in gran parte, dal modo in cui noi, la comunità internazionale, abbiamo scelto di rispondere alle loro circostanze attuali: come avanziamo per garantire il loro diritto inalienabile di crescere in libertà, sicurezza e dignità; e soprattutto, come incoraggiamo uno spirito di speranza nel fatto che la pace non sia un sogno infantile elusivo.

**A questo fine, Pax Christi International rinnova la sua richiesta di porre fine all'occupazione della Cisgiordania e Gerusalemme Est e il blocco di Gaza, che consideriamo il nesso tra le numerose ingiustizie e pericoli che minacciano bambini e giovani in Israele e in Palestina. Chiediamo che la comunità internazionale asserisca la sua influenza nella protezione delle risorse più preziose e vulnerabili - i bambini e i giovani - impegnandosi a:**

- **Sostenere e agire in conformità della Dichiarazione universale dei diritti umani, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, altri strumenti sui diritti umani e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs);**
- **Incrementare le risorse necessarie per salvaguardare il benessere e il potenziale di tutti i bambini e i giovani;**
- **Assicurare che siano garantiti i bisogni primari di acqua pulita, cibo nutriente, abitazioni sicure, elettricità affidabile e servizi igienico-sanitari adeguati;**
- **Assicurare che l'assistenza sanitaria, compresa la salute mentale e i servizi specializzati siano costantemente accessibili;**
- **Sostenere le politiche che promuovono l'istruzione primaria e secondaria di qualità, comprese le attività che incoraggiano una cultura del rispetto, della nonviolenza e della convivenza pacifica;**
- **Proteggere e difendere i diritti esclusivi dei bambini e dei giovani palestinesi che vivono sotto lo stato di diritto militare con un sistema specializzato di giustizia minorile;**

---

<sup>9</sup> Latin Patriarch of Jerusalem, 'Final press release of the Holy Land Coordination 2018', 18 gennaio 2018, disponibile online: <https://www.lpj.org/release-holy-land-coordination/>

- **Consentire ai giovani adulti di essere adeguatamente preparati per entrare nella forza lavoro offrendo una varietà di formazione e di apprendistato, comprese le competenze tecniche e professionali;**
- **Incoraggiare le opportunità per l'imprenditorialità e il perseguimento di un'istruzione avanzata;**
- **Promuovere la partecipazione significativa dei giovani al processo decisionale.**

**La Settimana mondiale della pace in Israele e in Palestina 2018 offre alla comunità internazionale un'altra possibilità di risvegliare uno spirito di ottimismo e speranza per apportare cambiamenti concreti nella vita dei suoi bambini e dei suoi giovani. Insieme dobbiamo garantire che il brillante futuro che tutti speriamo per i nostri figli sia reso possibile dal nostro risoluto impegno e da azioni concrete a loro favore.**